

LA PROTESTA NELLA SEDE CONFART LA CATEGORIA MINACCIA IL BLOCCO

Tante tasse e concorrenza, pochi aiuti: i camionisti pronti al fermo trasporti

«Ci mancano 250 milioni di contributi, 150 per la riduzione accise»

NUOVO INCONTRO

Fissato martedì prossimo a Roma con il viceministro Mauro Bonaretti

«OGGI è una giornata di difficile per il nostro settore», esordisce scuro in volto Elyio Marzocchi, presidente di **Confartigianato** Trasporti Marche. Difficile perché il gruppo dirigente dei camionisti marchigiani, dopo aver indetto lo stato di agitazione, ha deciso di dare l'aut aut al Governo: «Servono immediati provvedimenti strutturali per competere con la concorrenza straniera, altrimenti siamo pronti al fermo dei servizi di trasporto», ha annunciato il segretario Gilberto Gasparoni. L'associazione lamenta di aver accettato un piano di sacrifici per obbedire alla riforma nazionale del settore, senza poi aver avuto alcun riscontro dal Ministero per concretizzare il dialogo di questi mesi. «Mancano i decreti per attuare i provvedimenti contenuti nella Finanziaria 2016. Ad oggi – nota Gasparoni – non possiamo contare

sul riconoscimento di 250 milioni di contributi per la categoria, su altri 150 milioni per la riduzione della accise, su un sistema di deduzioni forfetarie che finora ha bilanciato l'alto prelievo fiscale, sul fondo di 20 milioni di euro per il rinnovo del parco circolante». I rappresentanti dei vettori porteranno queste istanze in un incontro ultimativo con il viceministro ai Trasporti, Mauro Bonaretti, fissato per martedì. Prima, però, si sono rivolti ai parlamentari marchigiani per illustrare loro il documento che verrà presentato a Roma e chiedere di intervenire nei confronti di Renzi e Del Rio: all'appello hanno risposto la deputata Pd, Alessia Morani, che ha assicurato la propria intercessione, il consigliere comunale Alessandro Bettini, in rappresentanza dei parlamentari del centrodestra Ceroni e Baldelli, e il presidente della Commissione regionale trasporti, Andrea Biancani che ha colto l'occasione per parlare degli investimenti previsti per le arterie marchi-

giane. Nel corso dell'assemblea nella sede Confart di strada Adriatica è emersa anche l'insofferenza verso la concorrenza sleale delle aziende italiane delocalizzate all'estero e degli stessi vettori stranieri.

«**IL CABOTAGGIO** illegale è una vera piaga, ma le forze dell'ordine continuano a concentrare il 94 per cento dei controlli sui camionisti italiani», si è lamentato Gasparoni, chiedendo un intervento sul Ministero dell'Interno per sensibilizzare gli operatori a un maggiore equilibrio. Altro problema gli orari, per mitigare i quali è stato invocato un numero maggiore di deroghe rispetto al regolamento Ue: «In Germania ne hanno 15, noi appena 4». Preoccupazione, poi, per il reato di omicidio stradale, troppo penalizzante in termini di sanzioni amministrative e penali. Morani non è riuscita a mitigare il loro scontento, ma ha chiesto di riconoscere alla legge almeno un merito: «Il reato equipara le patenti italiane alle straniere che godevano un trattamento di favore», ha detto.

Si spa





TENSIONE L'incontro con i trasportatori. In alto a sinistra, l'onorevole **Alessia Morani**. In alto, **Elvio Marzocchi**